

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 3 - NUMERO 43 (1211) - 28 OTTOBRE 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Il Napoli prosegue nella sua corsa in vetta alla classifica senza incontrare eccessivi ostacoli. La Roma, che avrebbe potuto fermarlo all'Olimpico, non è riuscita nell'impresa ed ha rischiato di finire battuta anche con più di una rete al passivo, confermando le sue difficoltà in difesa e soprattutto in attacco, vincendo spesso partite col minimo scarto e poche reti. I partenopei allungano quindi la splendida serie positiva restando imbattuti dopo undici giornate, mostrando anche una decisione ed una convinzione nei propri mezzi che le dirette rivali non hanno.

L'Atalanta, che sembrava avere le carte in regola per rendere difficile la vita al Napoli, ha vissuto al contrario una giornata molto negativa. Ha mostrato in parte i limiti sul proprio campo che già aveva denotato nella passata stagione, buttando al vento le migliori chance proprio a Bergamo. È un particolare da non sottovalutare se si vorrà conquistare un posto in Europa che al momento c'è ma va difesa da inseguatrici molto decise come la Juventus.

La Lazio, che da sei turni non subisce reti, ha fatto bottino pieno e non era certamente un avversario facile (ha una delle difese più forti avendo subito finora solo 5 reti), ma se l'Atalanta vuole essere leader deve dimostrare proprio con le avversarie più temibili e dotate di esserlo. Grande merito va ovviamente alla Lazio che, pur priva di Immobile, ha dominato la partita ma senza dubbio l'Atalanta non è stata al livello delle prestazioni precedenti che l'avevano imposta all'attenzione generale come nemica più temibile del Napoli.

Con il successo di Bergamo la Lazio ora è lanciafiamma verso le primissime piazze ed ha confermato di essere la numero uno della Capitale perché la Roma, sconfitta dal Napoli, è apparsa sotto tono e non al livello degli odiati cugini.

Senza fare troppo clamore, ha sfruttato al meglio la giornata il Milan che nel derbyssimo di Berlusconi ha surclassato il Monza del suo ex presidente. Ci è riuscito con una prestazione convincente e soprattutto fondamentale per riportarsi al secondo posto, insieme all'Atalanta, alle spalle del Napoli di cui al momento sembra l'inseguitrice più accreditata e pericolosa. Il Monza si era presentato a San Siro con grandi speranze, nonostante il turno precedente fosse finito ko ad Empoli, ma si è subito rassegnato alla seconda sconfitta consecutiva che cancella in parte la splendida serie che gli aveva fruttato dieci punti in quattro partite. La superiorità del Milan è stata evidente fin dai primi minuti e la partita di fatto non ha avuto storia.

Giornata molto positiva anche per la Juventus che sembra aver ritrovato la strada giusta e, rifilando un poker all'Empoli, ha non solo ribadito la sua forza ma si è riproposta anche in zona Europa con la determinazione che il suo organico le assicura. Il periodo più difficile per Allegri sembra alle spalle e i prossimi impegni a Lecce e col Verona a Torino potrebbero assicurarle ulteriore carica in vista del match verità con la Lazio della quindicesima giornata.

In gran condizione anche l'Inter che ha tolto ogni sorriso alla Fiorentina, proprio nei momenti finali del match, dopo aver guidato la partita a lungo ed essere stata raggiunta a sua volta a pochi minuti dalla conclusione. L'Inter resta l'unica squadra a non aver ancora pareggiato un incontro in undici turni ma quel che più conta è in serie positiva da parecchi turni e sta risalendo posizioni in classifica.

La partita al Franchi è stata da crepacuore con i viola a picco dopo appena un quarto d'ora, poi il recupero e l'alternarsi del punteggio anche grazie ad un rigore per parte e infine la rete decisiva dei nerazzurri. Il distacco dalle prime posizioni dell'Inter resta notevole ma non c'è dubbio che se proseguirà con la grinta e la consapevolezza dei propri

mezzi che ha mostrato a Firenze presto rientrerà tra le primissime. La favorisce in questo anche il passo falso a sorpresa dell'Udinese che sul proprio campo si è arresa al Torino, sovvertendo ogni pronostico che non era certo a favore dei granata che uscivano da una serie negativa di cinque giornate e dalla sconfitta dolorosissima nel derby della Mole. Pochi avrebbero ipotizzato che i granata avrebbero fatto bottino pieno ad Udine e invece la prestazione sotto tono dell'Udinese ha prodotto un risultato sorprendente.



Rete di Ferguson - B.F.C.

I friulani avevano perso finora una sola volta a San Siro col Milan e mai in casa, volando fino al secondo posto in classifica generale che ora hanno dovuto cedere al Milan.

Turno favorevole anche per il Bologna che ha centrato la prima vittoria in campionato sotto la guida di Tiago Motta, confermando quanto di buono già si era evidenziato nella sconfitta di Napoli. Il primo successo rossoblù era arrivato a spese della Fiorentina (alla sesta giornata) quando in panchina era stato per un solo turno *Luca Vigiani*. Con questi tre punti il Bologna sale a dieci e rientra nella parte bassa del centro classifica deciso a fare ancora meglio già dal prossimo difficile impegno sul campo del Monza. Oltre ai punti, la cosa che maggiormente è stata apprezzata è stata la visione di gioco mostrata e la sua superiorità quasi costante nel portare azioni sotto la rete del Lecce. Il Bologna dei giovani ha convinto anche i tifosi e soddisfazione ancora maggiore è arrivata grazie al rigore decisivo segnato da Arnautovic. Questa rete ha proiettato di nuovo da solo il bomber in vetta alla classifica dei marcatori ed ha ribadito la sua importanza anche come uomo-guida dello spogliatoio.

Dopo la qualificazione agli ottavi in Coppa Italia il successo col Lecce potrebbe aprire nuovi orizzonti dando maggior tranquillità e allontanando per sempre il Bologna dalle posizioni pericolose del fondo classifica.

In coda prosegue la crisi di Cremonese e Verona che non centrano risultati positivi e rischiano di finire staccate con un margine sempre più incolmabile dalle formazioni che le precedono.

La Salernitana, con il minimo scarto, ha battuto lo Spezia che è con lei in lotta per risalire posizioni in classifica. Tre punti decisivi per i campani che il prossimo turno saranno all'Olimpico di Roma in casa della Lazio. Impegno più abbordabile per lo Spezia che riceverà una Fiorentina in crisi di risultati.

La Cremonese aveva la grandissima occasione di rilanciarsi battendo la Sampdoria che è sua avversaria diretta nella salvezza ma grazie ad un rigore che purtroppo si è fatta parare ed anche ad un pizzico di sfortuna tutto è stato vanificato. Sono stati invece i liguri ad ottenere la loro prima vittoria rifilando ai grigiorossi la terza sconfitta consecutiva in casa. La Cremonese, che sul campo avrebbe meritato almeno un pari, resta così l'unica formazione a non aver ancora vinto una partita.

Impegno da dimenticare anche per il Verona che in casa del Sassuolo aveva poche chance. L'immediato vantaggio dei veneti aveva acceso grandi speranze ma il campo le ha subito cancellate grazie alla superiorità tecnica degli emiliani che si sono imposti meritatamente. Per il Verona è la sesta sconfitta che ribadisce quanto in maniera crudele evidenziano le cifre. I gialloblu hanno segnato solo 9 reti subendone ben 22, record negativo per ora in campionato.

Prosegue intanto la mancanza di pareggi per 0-0 che già si era notata nella passata stagione. Dopo 11 turni le partite terminate a reti involate sono appena otto e ben quattro 0-0 si sono registrati contemporaneamente nel secondo turno. Sassuolo e Fiorentina per ora sono le formazioni che ne hanno firmati di più (2).

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



11a GIORNATA

Atalanta-Lazio		10' Zaccagni, 52' Felipe Anderson
Bologna-Lecce	2-0	13' (rig.) Arnautovic, 35' Ferguson
Cremonese-Sampdoria	0-1	78' Colley
Fiorentina-Inter	3-4	2' Barella, 15' Martinez, 33' (rig.) Cabral, 60' Ikone', 73' (rig.) Martinez, 90' Jovic, 90'+5' Mkhitarian
Juventus-Empoli	4-0	8' Kean, 56' Mckennie, 82' Rabiot, 90'+4' Rabiot
Milan-Monza	4-1	16' Diaz, 41' Diaz, 65' Origi, 70' Ranocchia, 84' Leao
Roma-Napoli	0-1	80' Osimhen
Salernitana-Spezia	1-0	48' Mazzocchi
Sassuolo-Verona	2-1	2' Ceccherini, 32' Laurienté, 74' Frattesi
Udinese-Torino	1-2	14' Aina, 26' Deulofeu, 69' Pellegri

Marcatori

7 reti: Arnautovic (Bologna).

6 reti: Immobile (Lazio), Martinez (Inter), Vlahovic (Juventus).

5 reti: Beto (Udinese), Dybala (Roma), Kvaratskhelia (Napoli), Leao (Milan).

4 reti: Barella (Inter), Dia (Salernitana), Diaz (Milan), Frattesi (Sassuolo), Giroud (Milan), Koopmeiners (Atalanta), Lookman (Atalanta), Nzola (Spezia), Osimen (Napoli), Strefezza (Lecce), Zaccagni (Lazio).

..... Marcatori Bologna:

7 reti: Arnautovic.

2 reti: Barrow.

1 rete: Dominguez, Ferguson, Zirkzee.



Classifica

Napoli	29
Milan	26
Atalanta	24
Lazio	24
Roma	22
Inter	21
Udinese	21
Juventus	19
Sassuolo	15
Torino	14
Salernitana	13
Empoli	11
Bologna	10
Fiorentina	10
Monza	10
Spezia	9
Lecce	8
Sampdoria	6
Hellas Verona	5
Cremonese	4





Bologna-Lecce 2-0

VITTORIAAAA!!!



Finalmente è una vittoria per il Bologna che batte il Lecce 2-0

Domenica 23
Ottobre prima
vittoria in cam-
pionato del **Bo-
logna** di **Thia-
go Motta**, dopo
la precedente in
Coppa Italia.
I felsinei gio-
cano un primo
tempo **convin-
cete** grazie alle
marcature di
Arnautovic, su
rigore, e di Fer-
guson.



La rete di Arnautovic - Foto B.F.C.

Così il **Bologna**

riesce a mettere nel sacco **tre** importanti punti. Nella prossima gara sarà la volta del **Monza** che bisognerà affrontare con la grinta giusta.

Il **Bologna** fin dall'inizio affronta con forza il **Lecce**, costringendo gli avversari ad errori sia tecniche di valutazione che, come nel caso di **Gendrey su Aebischer**, penalizzano il **Lecce**. All'11' il terzino destro giallorosso alza il piede su **Aebischer**, **Sozza** rivede il tutto ed assegna un rigore al **Bologna**, messo a segno da **Arnautovic**. Il **Lecce** non torna in partita e, anzi, subisce un altro goal ed è **2 a 0 al 34'**, dopo avere rischiato sul colpo di testa di **Posch**, parato da **Falcone**, al 20'. A dieci minuti dalla fine del primo tempo, **Barrow batte** un corner e **Ferguson**, vicino al primo palo mette fortuitamente in **rete**.

Nel secondo tempo il **Lecce** esce dagli spogliatoi più rinfrancato, ma si scontra con l'imprecisione dei suoi uomini. **Al 6' Baschirotto non centra lo specchio**, al **30' Gonzalez** colpisce male di testa. E tre minuti più tardi **Oudin** impegna **Skorupski** ma è subito bloccato. Il Bologna **prova a tentare il terzo goal con Orsolini e Posch**, ma senza riuscirci. C'è tensione nel finale ma il **Bologna** non si deconcentra e raccoglie la **prima** vittoria della **gestione Motta**. Purtroppo da segnalare un infortunio per **Bonifazi**, sostituito dopo **30'** della ripresa per un problema riscontrato al ginocchio destro.

BOLOGNA-LECCE 2-0

Reti: 13' (rig.) Arnautovic, 34' Ferguson.

Bologna (4-2-3-1): Skorupski; Posch, Bonifazi (73' Sosa), Lucumì (66' Soumaoro), Cambiaso; Medel, Ferguson (87' Soriano); Aebischer, Dominguez, Barrow (66' Orsolini); Arnautovic. - All. Motta.

Lecce (4-3-3): Falcone; Gendrey, Pongracic, Baschirotto, Pezzella; Askildsen (46' Di Francesco), Hjulmand (73' Blin), Gonzalez; Strefezza (73' Rodriguez), Ceesay (83' Colombo), Banda (46' Oudin). - All. Baroni.

Arbitro: Simone Sozza di Seregno.

Rosalba Angiuli



Bologna-Lecce 2-0

IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta nel post partita

"Sono contento per quello che abbiamo dimostrato in campo, siamo stati sempre in controllo della partita per 95 minuti, ora serve dare continuità e capire che abbiamo ancora margini di miglioramento.

Nel calcio di oggi senza intensità è molto difficile, perché ogni squadra è tosta ed organizzata, quindi servono sempre ritmo e movimenti per creare poi situazioni pericolose.

Dobbiamo però fare meglio nella gestione della palla, e mi riferisco al secondo tempo. Arnautovic?

Un ragazzo eccezionale che mette ogni energia per stare insieme ai suoi compagni e combattere, ed è per questo che fa sempre la differenza. Non è per caso che è in testa alla classifica cannonieri del campionato. Vederlo così mi mette gioia enorme".



Il commento di di Lewis Ferguson nel post partita



"Siamo contenti di questa vittoria, è stata una gara difficile ma abbiamo giocato di squadra, facendo una buona prestazione. Personalmente sono felice di aver segnato il mio primo gol in rossoblù.

Abbiamo giocato un buon primo tempo con intensità e con atteggiamento giusto, nella ripresa è stata normale la reazione del Lecce che ci ha messo un po' in difficoltà per venti minuti, ma abbiamo saputo reagire giocando bene, difendendo da squadra e proteggendo il risultato.

Mi piacciono gli allenamenti di Thiago Motta: ci fa lavorare tanto con sessioni intense e facciamo gruppo, lo si è visto anche oggi sul campo".

Il commento di di Marko Arnautovic nel post partita

"Oggi è una giornata speciale: abbiamo perso troppi punti nel corso del campionato e ci serviva questa vittoria.

A mister Thiago Motta serviva tempo per riuscire a mettere in campo la squadra che aveva in mente, noi lo stiamo seguendo in allenamento, ha tanto da insegnarci.

Da oggi cominciamo a portare punti alla classifica, parte una nuova fase della stagione. Io provo sempre a fare il massimo per la squadra, da attaccante sono qua per segnare ma oggi credo che abbia vinto la squadra.

La classifica marcatori? Non mi interessa, non la guardo nemmeno, io penso alla squadra".





Bologna-Cagliari 1-0

COPPA ITALIA



Al Dall'Ara finalmente una vittoria del Bologna grazie a un autogol al 70' in una partita non certamente bella

Una vittoria del **Bologna al Dall'Ara** nella gara valida per i **sedicesimi di finale della Coppa Italia**, giocata contro il **Cagliari** e terminata 1 a 0 per autogol di **Obert** nel secondo tempo.

C'è voluta questa marcatura, aiutata dal colpo di testa di **Lykogiannis**, ad aiutare i rossoblù a fare loro questo successo. Adesso, domenica, ci sarà il **Lecce** nella gara di campionato.

Motta mette in campo il 4-3-3, affiancando a **Moro Schouten**, in posizione di mezzala, e **Ferguson**. Confermati **Zirkzee** come punta e **Posch** come terzino destro. Il resto vede **Liverani**, davanti **Lapadula**, sostenuto da **Millico e Pereiro**. Il match non offre nel primo tempo grandi emozioni: **Zirkzee** all'11esimo si gira bene ma conclude debolmente, poi dopo 15 minuti **Bonifazi**, nel ruolo di capitano, impegna **Aresti** su calcio d'angolo. Al 38' ecco muoversi il **Cagliari**, nei primi quarantacinque minuti passivo e impegnato a non subire goal, poi con un'azione di corner la palla viene lanciata fuori e raccolta da **Barreca** che centra la traversa, senza fare in modo che **Bardi** intervenga. E' dei padroni di casa l'ultima azione con **Bonifazi** che verticalizza, **Schouten e Zirkzee** mandano in porta il centrocampista, **Aresti** non intercetta e il pubblico del **Dall'Ara** esulta. Il Var, però, chiama il fuorigioco di **Schouten**, **Camplone** annulla, e il primo tempo si conclude **0 - 0**.

Nel secondo tempo la gara si sblocca: **Motta** mette dentro **Orsolini, Arnautovic e Soriano**, anche e soprattutto per fare rifiatore **Barrow e Ferguson**. Nonostante i tre ultimi entrati, la partita non cambia molto, ma da un corner del numero 7, al 24', ecco **una rete** che porta il Bologna in vantaggio.

Dopo un mancino a giro **dell'ex Atalanta**, la testa di **Lykogiannis** si impatta contro **Obert** e la palla finisce in porta, è **1 a 0** per i rossoblù. Alla fine **Arnaudovic**, da solo regala a **Dominguez** la possibilità di raddoppiare, ma è un'occasione sprecata. Il **Cagliari di Liverani**, nonostante **Luvumbo e Cavuoti**, non entra mai in partita. Il **Bologna** passa il turno e a gennaio se la vedrà contro la **Lazio agli Ottavi**.

Dopo un mancino a giro **dell'ex Atalanta**, la testa di **Lykogiannis** si impatta contro **Obert** e la palla finisce in porta, è **1 a 0** per i rossoblù. Alla fine **Arnaudovic**, da solo regala a **Dominguez** la possibilità di raddoppiare, ma è un'occasione sprecata. Il **Cagliari di Liverani**, nonostante **Luvumbo e Cavuoti**, non entra mai in partita. Il **Bologna** passa il turno e a gennaio se la vedrà contro la **Lazio agli Ottavi**.

BOLOGNA-CAGLIARI 1-0

Rete: 69' (aut.) Obert.

Bologna (4-3-3): Bardi; Posch (59' De Silvestri), Soumaoro, Bonifazi, Lykogiannis; Ferguson (46' Soriano), Moro, Schouten (74' Dominguez); Sansone, Zirkzee (46' Arnautovic), Barrow (46' Orsolini). - All. Motta.

Cagliari (4-3-3): Aresti; Zappa, Capradossi (68' Dossena), Obert, Barreca; Lella, Viola (67' Cavuoti), Kourfalidis; Pereiro (77' Luvumbo), Lapadula (68' Pavoletti), Millico. - All. Liverani.

Arbitro: Camplone di Pescara.



Foto B.F.C.

Rosalba Angiuli



Bologna Primavera

COPPA ITALIA

La Primavera batte il Pescara e accede ai Sedicesimi di Coppa

Con qualche difficoltà – tra un Pescara roccioso e un po' di sfortuna davanti alla porta – ma la Primavera di Luca Vigiani supera gli abruzzesi 4-1, con l'aiuto dei tempi supplementari, nei Trentaduesimi di Primavera TIM Cup. Dopo il vantaggio iniziale di Postiglione, Anatriello aveva ristabilito la parità, lasciando scatenare Pyyhtia (autore di una doppietta) e Raimondo dopo il 90'. Grazie a questa vittoria, i rossoblù accedono ai Sedicesimi che porterà l'Ascoli (3-2 sull'Empoli) sotto le Due Torri mercoledì 9 novembre, Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Karlsson, Mercier, Diop e Wallius; a centrocampo, Maltoni in cabina di regia con Schiavoni e Rosetti nel ruolo di mezz'ali; in avanti, Paananen e Anatriello – con Raimondo – cercano di non dare punti di riferimento alla difesa avversaria.

È un primo tempo dal ritmo molto alto sin dalle prime battute, merito di due squadre che non si risparmiano in fase offensiva e nel recupero palla in zona avanzata del campo. I primissimi colpi sono di marca rossoblù, ma se al 5' Bagnolini risponde alla grande sul destro di Scipioni, nel calcio d'angolo successivo non può nulla sul colpo di testa di Postiglione. Un vantaggio, quello ospite, che dura appena due minuti: Raimondo scatta sulla destra, serve Anatriello che è bravo a districarsi tra due avversari e a bucare Barretta. Un gol che aumenta il morale ai ragazzi di Vigiani, vicini al raddoppio in più occasioni: Mercier da angolo e, soprattutto, Raimondo da due passi non trovano la spizzata vincente. Dall'altra parte, l'unica occasione per gli abruzzesi è per Braccia, ancora ben bloccata da Bagnolini. Bologna, comunque, costantemente con le redini del gioco in mano e nuovamente vicino al gol allo scadere, con Paananen dopo un bello slalom di Raimondo: il numero 37 si fa chiudere la porta da Barretta.

Ripresa che si apre, e prosegue, sulla falsa riga dei primi 45 minuti: la conclusione di Amore non trova gioia ancora per merito di Bagnolini, poi i rossoblù allungano ancora la lista delle occasioni. Raimondo, da pochi passi, non riesce a spiazzare Barretta, Anatriello conclude alto davanti allo stesso portiere avversario e ancora il numero 10 non sfrutta l'assist di Paananen; pochi minuti dopo, gli stessi due attaccanti non trovano l'imbeccata vincente a tu per tu con Barretta. Al 78', occasione anche per Mmaee la cui girata termina alta e, tra l'86' e il 95', prima Raimondo e poi Paananen mancano l'appuntamento per chiudere la pratica entro i 90'.

Supplementari, comunque, in discesa fin dall'inizio: Pyyhtia segna il 2-1 su calcio d'angolo al 92', poi chiude il primo tempo con un altro colpo di testa al 105'. Sul finale, gioia meritata anche per Raimondo, in gol in contropiede al 119'.

BOLOGNA-PESCARA 4-1

Reti: 6' Postiglione, 8' Anatriello, 92' Pyyhtia, 105' Pyyhtia, 119' Raimondo.

BOLOGNA: Bagnolini; Karlsson, Mercier (61' Amey), Diop, Wallius; Schiavoni (91' Mazia), Maltoni (46' Bynoe), Rosetti (60' Urbanski); Paananen; Raimondo, Anatriello (70' Mmaee, 82' Pyyhtia). - All. Vigiani.

PESCARA: Barretta; Staver, Postiglione, Colazzilli, Cappello; Braccia (79' Lodovici), Dagasso (91' Bodje), Colarelli, Scipioni (79' Comignani); Amore, Balleello (63' Mehic A.). - All. Memushaj.

Arbitro: Andreano di Prato.

Fonte B.F.C.



Bologna Primavera

VITTORIA A LECCE

Raimondo - Foto B.F.C.



La Primavera di rigore: Raimondo si guadagna e segna dagli undici metri al 72' e regala la terza vittoria consecutiva in settimana – la seconda in campionato – alla squadra di Luca Vigiani, nella 9^ Giornata del torneo. Dopo Juventus e Pescara, quest'ultima in coppa, i felsinei superano anche il Lecce, entrano in zona playoff e si avviano al derby dell'Appennino contro la Fiorentina. Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Mercier, Amey, Motolese e Corazza; a centrocampo, Urbanski in cabina di regia con Rosetti e Bynoe nel ruolo di mezz'ali; in avanti, Pyyhtia e Mazia in appoggio a Raimondo. Per tutto il primo tempo, le due squadre tentano in tutti i modi di costruire azioni offensive, ma senza riuscirci quasi mai: ci prova un po' più il Lecce, che dopo sei minuti sfiora il vantaggio su un tacco volante di Amey che sbatte sulla traversa, nonostante il controllo serrato di Bagnolini. Ben più pericoloso sarebbe stato il colpo di testa di Corgu, all'11', se solo il terzino di casa non avesse spedito a lato da buona posizione. Due minuti più tardi, Bynoe sbaglia il passaggio verticale, favorendo la ripartenza dei giallorossi che vanno al tiro con Corftizen: Bagnolini risponde sicuro con i piedi. Al 17' si fanno vedere anche i ragazzi di Vigiani là davanti, grazie a Mazia che trova lo spazio per il destro a giro terminato fuori di poco. Alla mezz'ora, l'ultima occasione con Voelkerling, sul quale si fa trovare ancora preparato il numero 1 rossoblù. Nella ripresa, invece, gli ospiti alzano il baricentro e con lo scambio tra Mazia e Anatriello vanno vicinissimi al vantaggio già al 48' con il primo, che sbatte contro Borbei; sulla respinta, Pyyhtia non riesce a gonfiare la rete. Le occasioni continuano a essere poche, venti minuti dopo Anatriello non trova gioia con il sinistro sul secondo palo, mentre il turning point cade al 71': Raimondo viene servito davanti a Borbei, ma la trattenuta alla sua maglia da parte di Pascalau è evidente. Espulsione del difensore salentino e rete del numero 10, bravo a incrociare quel tanto che basta. Nel finale, Bagnolini si distende su un calcio di punizione a fil di palo.

LECCE-BOLOGNA 0-1

Rete: 72' (rig.) Raimondo.

LECCE: Borbei; Munoz, Pascalau, Hasic, Dorgu; Samek, Vulturar (73' Abdellaoui), Berisha (87' Minerva); Corftizen (87' Carrozzo), Voelkerling (69' Burnete), Salomaa (69' Daka). - All. Coppitelli.

BOLOGNA: Bagnolini; Mercier, Amey, Motolese, Corazza; Rosetti (46' Anatriello), Urbanski (79' Schiavoni), Bynoe; Pyyhtia (66' Maltoni), 11 Mazia (79' Wallius); Raimondo (80' Ebone). - All. Vigiani.

Arbitro: Grasso di Ariano Irpino.

Fonte B.F.C.



Monza-Bologna

NUMERI ROSSOBLU

Bologna e Monza, a Bologna, in campionato nella loro lunga storia, si sono incontrati solo cinque volte. La prima volta fu in occasione del Campionato di Serie B, nella stagione 1982-83 ed esattamente alla diciannovesima giornata, il 23 gennaio 1983, quando i padroni di casa del Monza si imposero per 2-1.

La squadra di Carosi fu stata sconfitta, senza attenuanti, sul campo dei monzesi passati in vantaggio per primi con Bolis, a cui fece seguito il momentaneo pareggio su rigore di Gibellini e gara decisa su calcio di punizione di Peroncini. Sette ammoniti è un espulso, il bolognese Fabbri.

Al 34° il Monza andava in vantaggio. Da una respinta a centrocampo partiva un assist per Bolis che entrava in area; Bachlechner lo contrastava facendo carambolare il pallone sui piedi di Turone il quale rimetteva in gioco l'ala destra biancorossa. Bolis fatti un paio di passi dentro l'area, con freddezza faceva filtrare la sfera tra palo e Zinetti.

A questo punto l'arbitro Baldi si ergeva a protagonista dell'incontro.

45° minuto, dopo che il Monza aveva fallito un paio di volte il raddoppio, ecco l'arbitro romano inventare un rigore a favore dei rossoblu. Guidolin, dal limite, batteva una punizione a spiovere. Piccolo pasticcio in area, Gibellini mancava l'aggancio e la palla toccava la mano di Billia. L'intervento era chiaramente involontario, in quanto il giocatore aveva le braccia aderenti al corpo ed era stato sorpreso egli stesso da rimbalzo. Baldi fischiava il calcio di rigore. Sul dischetto Gibellini che trasformava il cadeau in gol. Pareggio.

Ma il Monza metteva in mostra carattere. Appena il tempo di rientrare dagli spogliatoi e i padroni di casa si riportavano in vantaggio.

Al 47° punizione dal limite; mentre la barriera bolognese si stava appostando, Peroncini sorprende tutti, anche gli stessi compagni, con un bolide che si infilava di prepotenza all'incrocio dei pali della porta difesa da Zinetti. Al 63° ammonendo per la seconda volta Fabbri l'arbitro Baldi accorgeva di averle data in precedenza un'altro giallo e lo espelle. La partita finiva con il Bologna in dieci uomini. Ultimi sussulti della gara negli ultimi minuti con il portiere De Toffol che riusciva in maniera fortunosa ad impedire a Gil De Ponti la rete dell'eventuale pareggio e con il monzese Ronco che sprecava l'occasione del 3 a 1.

MONZA-BOLOGNA 2-1

Reti: Bolis 34', Gibellini (rig.) 45', Peroncini 47'.

MONZA: De Toffol, Billia, Peroncini, Trevisanello I, Baroni, Fasoli, Bolis, Saini, Pradella, Ronco, Papais. - All. Mazzetti.

BOLOGNA: Zinetti, Fabbri, Frappampina, Turone, Bachlechner, Rosselli, Russo (Marocchi M. 72'), Guidolin (De Ponti 53'), Gibellini, Sclosa, Colomba. - All. Carosi.

Arbitro: Giorgio Baldi di Roma.

BILANCIO DELLE SQUADRE

<i>Serie B</i>	4	vittorie Bologna 1 - pareggi 2 - vittorie Monza 1
<i>Serie C</i>	1	vittorie Bologna 1 - pareggi 0 - vittorie Monza 0

LO SAPEVATE CHE...

Contro i biancorossi lombardi nel Bologna non ha debuttato, in maglia rossoblu, nessun giocatore.

Lamberto Bertozzi



Calcio Femminile

CAMPIONATO SERIE A

Il punto sul campionato con la Roma e la Fiorentina in fuga, tallonate dall'Inter. Mentre il Milan compie un gran colpo nel battere la Juventus

Salve a tutti, cambia radicalmente il volto della classifica della **nostra serie A** dopo la **settima giornata di campionato**.

La **Roma**, grazie al successo di misura firmato ancora una volta nel secondo tempo, scaturito dalla forza in più delle giallorosse di questa stagione, ovvero la forza della panchina e il fiuto del goal di **Giacinti**, stende la resilienza di un ottimo **Como** e vince ancora per **1-0**, conquistando **3 punti preziosissimi** per la classifica che la proietta al primo posto assieme a una rivelazione del campionato, ovvero la **Fiorentina** di mister Panico.

Le viola dopo la sconfitta di Roma, non si fermano più e vincono la loro terza partita consecutiva, ribaltando la gara con la **Doria** con un **1-2** a firma di **Boquete e Mijatovic** che proiettano la **formazione ligure** assieme a quella **capitolina** in testa alla classifica, e soprattutto confermano quanto di buono si era visto fino ad ora in questo avvio di stagione, ovvero la **Fiorentina** che per anni aveva duellato sempre per i primi posti del campionato è decisamente tornata a **veleggiare**.

L'Inter di mister Guarino contro il **Sassuolo** perde il primato in classifica, ma non sicuramente il suo potenziale, questo volta possiamo davvero affermare che sia stata una questione di fortuna, perché **le milanesi di sponda neroazzurra** pareggiano in quel di **Reggio Emilia**, dopo aver colpito ben tre traverse che, se fossero entrate, avrebbero sicuramente indirizzato la partita in un'altra direzione.

Il **Parma** per la zona salvezza si suicida contro il **Pomigliano**, le campane approfittano delle tante pesanti assenze del **Parma** sia per quanto riguarda l'infermeria che sotto il profilo di gioco e di identità di squadra che sembra essere già svanita a solo due giornate dalla fine della prima fase, e vengono travolte dalle atlete del **Pomigliano** che, da vere leonesse, conquistano una vittoria importantissima in chiave **salvezza**, evidentemente il recente cambio in panchina ha fatto bene e ha modificato nettamente la mentalità delle campane.

Ma la sorpresa dalla settima giornata è stata la vittoria del **Milan sulla Juventus**, che sicuramente ha rubato la copertina in prima pagina, con la rossonera che ha messo subito in ginocchio la vecchia signora con un perentorio **1-2** a firma della sua stella **Asllani**, capace di capitalizzare al meglio due errori della retroguardia bianconera. Una gara che, però, non ha lasciato **a digiuno di emozioni** gli estimatori di queste due formazioni con un finale triller dove la solita **Girelli** ha siglato anche lei la sua personale doppietta e ha rischiato anche di pareggiare.

Ma **Piemonte e socie** sono riuscite nell'impresa di **battere le bianconere** e centrare il **quinto posto** in classifica a solo **2 punti proprio dalla Juventus** che incappa dopo due pareggi anche nella sua prima sconfitta in questo campionato.

A questo punto, tirando le prime somme, possiamo dire che ai primi posti della classifica al momento c'è un trio che viaggia a mille ovvero **Roma, Fiorentina e Inter**, a scalare viaggia con un leggero ritardo la **Juventus** mentre il **Milansì** è davvero rimesso in corsa, **più discontinua la Sampdoria**, che precede comunque il **Pomigliano**, che aggancia il **Como**, in caduta libera invece il **Parma e il Sassuolo**.



Bologna Calcio Femminile

RAGGIUNTA LA VETTA



Giulia Arcamone in azione Foto B.F.C.

Domenica al campo Campo Sportivo "Petrella" di Petrella, Ascoli Piceno, il Bologna ha incontrato le neopromosse padrone di casa della Sambenedettese, nella gara valida per la settima giornata del Campionato di Serie C, Girone B.

Purtroppo, per la neopromossa, non c'è stato scampo.

Le girls di mister Bragantini, grazie ad una goleada, hanno conquistato la loro sesta vittoria stagionale, lasciando alle rossoblu marchigiane solo la rete dell'onore.

Neppure il tempo di entrare in campo che Be-

nedetta De Biase realizzava la prima rete petroniana. Il portiere di casa, Ester Sbranchella, doveva inchinarsi altre sette volte prima di entrare negli spogliatoi per l'intervallo. Infatti le bolognesi, grazie a ritmi di gioco molto alti, andavano in rete con Marilyn Antolini, Monica Spallanzani, Giulia Arcamone, e con Valentina Colombo e Martina Gelmetti autrici di due doppiette.

Al rientro in campo le rossoblu bolognesi, pur potendo giocare sul velluto, grazie al risultato che garantiva loro i tre punti in classifica, dopo aver subito la rete delle padrone di casa, ad opera di Alessia Pontini, si rimettevano a giocare con più verve ed ottenendo altre due marcature. La prima a seguito di un autorette del difensore Nazanin Tarachel, la seconda a due minuti dal termine ad opera di Marilyn Antolini che realizzava la sua doppia personale.

Questo facile successo, collegato al pareggio 3-3 al termine di una partita emozionante, della capolista Meran Women, in trasferta a Mestre contro il Venezia FC, permetteva alle

nostre ragazze di raggiungerle in vetta alla classifica. Attualmente, dopo sette giornate di gara, Meran e Bologna sono le uniche due formazioni ancora imbattute; la difesa del Bologna, pur subendo una rete, è il miglior reparto arretrato con soli cinque gol subiti. Con la doppietta odierna Martina Gelmetti si porta al secondo posto della classifica dei cannonieri, in coabitazione con Valentina Velati (Lumezzane) e Stefanie Reiner (Meran) detenuta da Nadine Nischler (Meran).

SAMBENEDETTESE-BOLOGNA 1-10

RETI: 3' De Biase, 6' Antolini, 19' Colombo, 20' Spallanzani, 32' Colombo, 33' Gelmetti, 35' Gelmetti, 40' Arcamone, 67' Pontini, 78' (aut.) Tarachel, 88' Antolini.

SAMBENEDETTESE: Sbranchella, Marano, Lelli, Natalini, Bianchini (68' Taramhel), Angelini (51' Sacchini), Langiotti, Pontini, De Luca (68' Sgariglia), Principi, Di Salvatore (58' Ponzini). - All. Pompei.

BOLOGNA: Sassi (27' Binini), Alfieri, Sciarrone, Asamoah (56' Pacella), Colombo (68' Filippini), Antolini, Gelmetti (46' Zanetti), Benozzo, De Biase (46' Racioppo), Arcamone, Spallanzani. - All. Bragantini.

Arbitro: Alessio Amadei di Terni.



Foto B.F.C.



Queste le dichiarazioni di mister Bragantini al termine della gara:

«Sono contento perché abbiamo indirizzato subito la partita e nel primo tempo abbiamo fatto quello che si doveva fare, anche se potevamo essere più ciniche in alcuni frangenti, perché è importante concretizzare tutte le azioni che si costruiscono.

Nella ripresa, per alcuni minuti, abbiamo calato l'attenzione: è qui che dobbiamo crescere, imparare a mantenere alta la concentrazione indipendentemente dal risultato».

Lamberto Bertozzi

Bologna Calcio Femminile

Risultati e classifica 7° Giornata

Sambenedettese-Bologna	1-10	Bologna	19	Vicenza	10
Lumezzane-Centro Lebowski	4-0	Merano	19	Portogruaro	7
Padova-Vicenza	0-3	Lumezzane	18	Villorba	7
Riccione-Orvieto F.C.	4-0	Padova	13	Triestina	6
Rinascita Doccia-Triestina	3-3	Venezia 1985	12	C. S. Lebowski	5
Venezia F.C.-Meran	3-3	Jesina	11	Rinascita Doccia	4
Venezia1985-Portogruaro	5-1	Venezia	11	Sambenedettese	3
Villorba-LF Jesina	2-0	Riccione	11	Orvieto	2



IL CALCIO CHE... VALE

MATTEO MONTEBUGNOLI



Montebugnoli, un passato nelle giovanili rossoblù fino all'approdo in Primavera. Il momento più emozionante e quello meno bello di quegli anni?

"Il momento più bello sono stati sicuramente i due provini in nazionale, visto che è la maglia più sognata da qualunque bambino fin da piccolo.

Il meno bello?

Quando dall'under 17 del Bologna dovevo passare in Primavera e mi hanno detto che non facevo parte del progetto quell'anno. Nonostante mi abbia aperto una bellissima stagione al Mezzolara, mi sono sentito molto abbattuto dopo 7 anni passati lì".

Il mister che più le ha insegnato tecnicamente e umanamente?

"Il mister Togni a Mezzolara mi ha insegnato tantissimo, sia tecnicamente che umanamente, permettendomi di migliorare tantissimo facendo un campionato in serie D da sotto età".

Cosa apprezza e cosa cambierebbe nel mondo del calcio giovanile?

"Apprezzo molto nel calcio giovanile che c'è molta competizione perché ti sfidi sempre con ragazzi più forti o di pari livello, permettendoti di migliorare molto velocemente. Cosa cambierei? Veramente tante cose, ma il problema secondo me sta alle basi di tutto dove procuratori, allenatori, dirigenti, ecc.. molto incompetenti fanno parte di questo mondo".

Una partita indimenticabile ed una di cui cambieresti il finale?

"Una partita indimenticabile è stata sicuramente la vittoria al 118° nei playout con la Primavera dove siamo riusciti a salvarci in Primavera 1.

Purtroppo, invece, non c'è solo una partita che cambierei nella mia carriera..però ti direi la prima partita di playoff con il Carpi, contro il Ravenna"

Passando alla prima squadra rossoblù, la partenza di Thiago Motta non è stata delle migliori. A cosa pensa sia dovuto e come se ne viene fuori?

"In primis è dovuta dall'atteggiamento dei giocatori e da acquisti sbagliati, bisognerebbe cambiare atteggiamento ed avere un più personalità in campo per cercare di migliorare la situazione".

A suo avviso era finito il periodo di Sinisa in rossoblù?

"Sì, visto che la squadra non aveva una identità e gli stessi calciatori ave-



vano perso la voglia rispetto all'inizio".

Due vittorie dopo undici partite, si sta iniziando ad invertire la rotta?

"Da ora in poi bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare duro per cercare di fare il meglio possibile per cercare di cambiare le sorti di questo campionato.

Deve partire da noi questa voglia di rivalsa"

Da terzino sinistro, come valuta il lavoro dei terzini rossoblù in questa prima parte della stagione?

"In questa prima parte di stagione i terzini del Bologna non stanno rendendo come dovrebbero, nonostante siano dei grandissimi giocatori, d'altronde come tutta la squadra..."



Passando alla sua attualità: dove può arrivare la Vastese questa stagione? Sogni ed obiettivi che si è posto?

"L'obiettivo della Vastese è di vincere il campionato, anche se non siamo riusciti a partire benissimo.

Sicuramente proveremo a fare il massimo possibile per realizzarlo o almeno ad arrivare ai playoff dato che l'organico è molto forte".



I tuoi obiettivi nel breve e medio termine?

"Nel breve periodo dare il massimo per questa società e farmi notare da squadre di serie C dato che il desiderio è di approdare in quella categoria.

A lungo termine penso che sia l'obiettivo di qualunque calciatore...arrivare più in alto possibile".

Valentina Cristiani

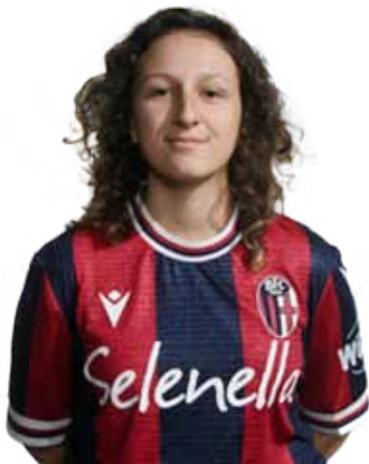


Il Bologna Calcio Femminile

INTERVISTA A

BEATRICE SCIARRONE

**Intervista a Beatrice Sciarrone
difensore del Bologna FC**



Beatrice come ti trovi con il nuovo mister?

“Mi trovo molto bene, è un gran lavoratore e anche una persona molto simpatica, ovvero ridiamo sempre alle sue battute ma prima di tutto c’è il suo credo calcistico e tantissimo lavoro sul campo, specie per me che sono tornata da poco visto che prima ero impegnata con il lavoro mentre la scorsa stagione ho saltato diversi periodi per via di vari problemi fisici, dunque devo recuperare, ho tanta voglia di recuperare, ma è un piacere farlo con un gruppo così coeso”.

Mister Bragantini ha fatto delle variazioni anche al modulo di gioco?

“Il modulo non è cambiato di molto, solo che ora davanti abbiamo, invece che 3 attaccanti fisse, solo 2 punti di riferimento e poco dietro l’introduzione del trequartista, che è un supporto in più sia per l’attacco che il primo difendente nel rompere magari le trame di ripartenze del gioco avversario”.

Personalmente come ti stai trovando in questo avvio di campionato con le compagne e in campo?

“Bene, come ho detto prima il gruppo è molto coeso e i nuovi innesti anche se provengo da esperienze molto più toste e importanti del gruppo che è rimasto qui a Bologna e si sono integrate alla perfezione, non ci sono gerarchie, e ci giochiamo tutte un posto alla pari, dimostrando di meritarcì di giocare in allenamento durante la settimana e questo è molto stimolante per una calciatrice come me, il mister in-



Foto B.F.C.

fatti ci tratta tutte allo stesso modo non guarda in faccia a nessuna, gioca chi se lo merita.

Da parte mia poi e del vecchio gruppo che è rimasto a Bologna, c'è l'amaro in bocca per quella promozione in B sfumata due stagioni fa, dunque personalmente gioco sempre con un grande spirito di rivalsa, perché quest'anno vorrei centrare quell'obiettivo".

Come è cambiato sostanzialmente il modo di allenarvi durante la settimana?

"Premetto nel dire che ci prepariamo sempre partita dopo partita, staccando "solo la testa 24 ore dopo", che si vinca o si perda, per ricaricare le energie, da quest'anno usiamo molto grazie a Tommaso Poggi, il match analyst, dove andiamo ad analizzare in sostanza i nostri errori, inoltre in allenamento usiamo il gps per tracciare sempre i nostri spostamenti come, ad esempio, la corsa ecc..

Il mister inoltre è molto attento a recuperare i dati delle avversarie e studiarle in modo da poter poi preparare la partita anche su di loro.

In sostanza il lunedì chi ha giocato scarica mentre chi non ha giocato carica

Il martedì, invece, è il giorno dedicato interamente a caricare, mentre si passa poi al mercoledì, dove curiamo il lato tecnico, mentre il venerdì mettiamo in pratica l'analisi tattica e finiamo allenando i tiri piazzati".

Da questa stagione avete introdotto anche la palestra per il potenziamento fisico, vero?

"Si abbiamo a nostra disposizione nelle ore in cui riusciamo meglio, una bellissima palestra con tutti i macchinari, dove seguiamo in autonomia una scaletta che ci ha preparato la fisio assieme al Dottore, di solito cerchiamo di sentirci fra di noi e di andarci, impegni di lavoro o studio permettendo, tutte in piccoli gruppetti".

Dai primi di novembre forse saranno finiti anche i lavori alla tribuna del campo di Granarolo, che così finalmente aprirà al pubblico, che ne pensi?

"Penso che per noi ragazze avere una bella tifoseria non guasterebbe, ne saremo tanto felici, dunque speriamo davvero che la tribuna sia fruibile in modo da avere sempre più gente in presenza a tifarci quando giocheremo le nostre partite in casa".

Sei anche tu social?

"Si anche se non ne faccio una malattia, ho sia Instagram, Tik Tok, e Facebook".

Nella vita di tutti i giorni che fai?

"Lavoro con mio fratello e mi occupo della parte burocratica del suo lavoro, poi solite cose esco con le amiche, ascolto musica e penso di essere davvero una persona alla mano".



Foto B.F.C.

Danilo Billi



In libreria

VITTORIO POZZO

Dario Ronzulli porta in libreria un profondo e delicato affresco del grande allenatore "Vittorio Pozzo. Il padre del calcio italiano".

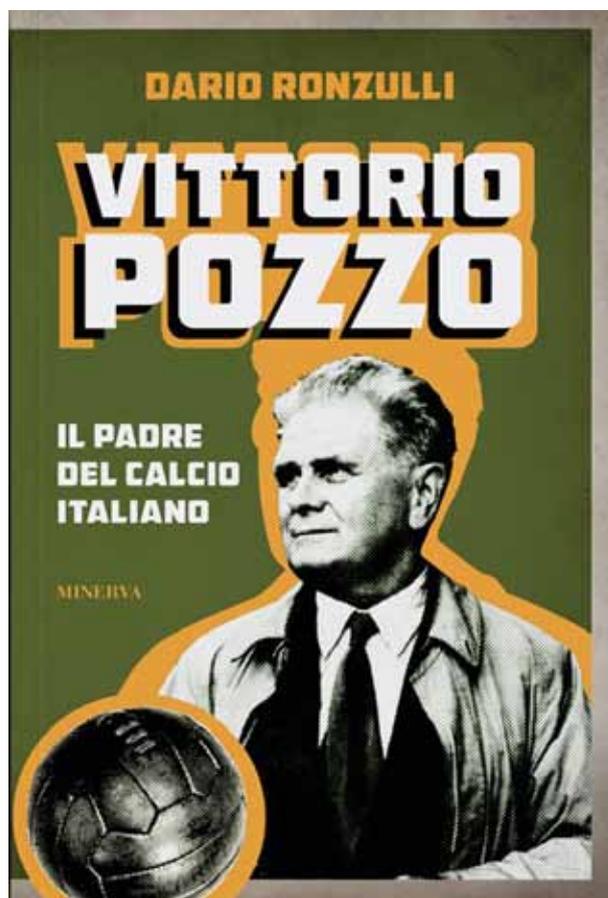
Figura poliedrica capace di passare con disinvoltura dal campo alla scrivania e viceversa, Vittorio Pozzo entra nella Storia per aver guidato da commissario tecnico il periodo d'oro della Nazionale italiana di calcio che, negli anni Trenta, vince tutto dominando l'Europa e il mondo.

Alla base di quei successi c'è una passione smodata per il football, coltivata sin da ragazzo. Ma c'è anche, se non soprattutto, dell'altro: una profonda conoscenza degli uomini, la capacità di creare un inossidabile spirito di gruppo e di unire personalità diverse, da Meazza a Ferraris IV, da Monti a Orsi.

Pozzo è un motivatore eccezionale, crea dei legami quasi di sangue con i giocatori che lo seguono senza batter ciglio.

Quell'Italia, per quanto il regime fascista si sforzi con tutto se stesso, non diventa mai davvero la Nazionale di Mussolini, ma resta sempre di Pozzo e dei suoi ragazzi. Il rigore morale e l'educazione spartana derivate dalla sua esperienza nella Prima guerra mondiale accompagnano Pozzo per tutta la vita.

Il calcio italiano gli deve tantissimo, eppure dopo il 1948 di fatto lo emargina. All'ex Ct non resta che occuparsi di calcio scrivendo per "La Stampa" con un modo che affascina e gli dà autorità: in una discussione tra tifosi citare Pozzo significa porre fine alla disputa. Dopo la sua morte sono pochissimi i riconoscimenti ufficiali: un oblio che l'uomo Vittorio Pozzo non merita.



Il libro è disponibile in libreria e/o a richiesta alla Casa Editrice Minerva presso il sito: <https://www.minervaedizioni.com/vittorio-pozzo.html>

Ellebiv

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Foto Bologna Football Club.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

EDIS - 1968-69



VAVASSORI (BOLOGNA)



ROVERSI (BOLOGNA)



ARDIZZON (BOLOGNA)



CRESCI (BOLOGNA)



JANICH (BOLOGNA)



GREGORI (BOLOGNA)



PACE (BOLOGNA)



TURRA (BOLOGNA)



SAVOLDI (BOLOGNA)



BULGARELLI (BOLOGNA)



PASCUTTI (BOLOGNA)



ADANI (BOLOGNA)



FURLANIS (BOLOGNA)



PERANI (BOLOGNA)



MUJESAN (BOLOGNA)



QUADALTI (BOLOGNA)



La scoperta del

FORNO A MICROONDE



Forno a microonde "Micro Cupol", progettato nel 1969 da Carl-Arne Breger - Foto dal web

Al giorno d'oggi è possibile scongelare, scaldare o cuocere i cibi, grazie al forno a microonde la cui scoperta risale alla seconda guerra mondiale. Nel 1940 l'esercito britannico adottava il magnetron (valvola termoionica ad alta potenza destinata alla produzione di microonde) per potenziare e migliorare i radar. Ma era l'anno 1944 quando l'ingegnere statunitense Percy Spencer, dipendente della società Raytheon, ed impegnato all'epoca nello studio delle microonde, un giorno, mentre lavorava su un radar acceso, usando magnetron per realizzare radar militari, si accorse che un cioccolatino che aveva in tasca si era sciolto. Da questo intuì che poteva esserci un impiego molto efficace dello stesso sistema sui cibi. Provò intenzionalmente a cuocere i pop corn; in seguito provò con un uovo, che però esplose, finché, dopo vari esperimenti, l'anno dopo la Raytheon brevettò il processo di cottura a microonde, realizzando poi, nel 1947, il primo apparato destinato alla commercializzazione, chiamato "Radarange", alto 1,8 m, pesante 340 kg, con un sistema di raffreddamento ad acqua e in

grado di produrre una potenza in radioonde di 3 kW, da 2 a 4 volte la potenza dei forni domestici attuali. Fu subito un successo, al punto tale che per espandere il mercato la Raytheon acquistò la "Amana", produttrice di elettrodomestici dell'Iowa.

Negli anni Sessanta, la holding "Litton Industries" acquistò da Studebaker gli stabilimenti "Franklin Manufacturing" per la produzione di magnetron e forni a microonde simili al Radarange.

Si ebbe così la configurazione ancora valida negli attuali forni domestici, anche se il forno a microonde fu usato soprattutto nell'ambito della ristorazione professionale. L'alimentazione del magnetron fu modificata poi in modo che questo potesse resistere indefinitamente a un funzionamento senza carico.

Il nuovo prodotto fu messo in mostra in una fiera commerciale a Chicago, evento che aprì la strada alla grande diffusione in tutte le cucine domestiche, a cominciare proprio dagli USA.

In seguito, diverse aziende entrarono sul mercato, ma per molti anni furono appaltatori del Dipartimento della Difesa, che avevano sviluppato esperienza con i magnetron. Negli anni settanta, la tecnologia si era evoluta sufficientemente e i prezzi iniziarono a scendere rapidamente. Le microonde, prima relegate ad applicazioni industriali, si diffusero nelle cucine, favorite anche dal crollo dei prezzi dei microprocessori che, incorporati in tutti i forni a microonde, ne semplificavano l'utilizzo.

In Italia, il forno a microonde iniziò a diffondersi solo negli anni Ottanta, dovendo abbattere qui, a differenza di altre nazioni, molteplici pregiudizi.

A cura di Rosalba Angiuli



In Cucina

GARGANELLI

(Per sei persone)

Ingredienti:

600 grammi farina
6 uova
80 grammi parmigiano grattugiato
noce moscata a piacere
per confezionarli verdi usare foglie di bietola.

Procedimento:

Maccheroni fatti in casa, con impasto di farina ed uova; così detti perché essendo cavi ricordano il gargozzo.

Tirata la sfoglia non troppo sottile, prima che s'asciughi, si tagliano con la coltellina o la sponella riquadri di cinque centimetri di lato. Su di un pettine del telaio s'arrotolano i quadretti attorno ad uno stecco grosso quanto una matita, badando di lavorare diagonalmente e di saldare bene le due punte. Sfilato lo stecco ecco il garganello, rigato, dal foro largo, pronto ad accogliere, una volta cotto, abbondante condimento: ideale il condimento alla salsiccia.



RAGÙ ALLA SALCICCIA

(Per sei persone)

Ingredienti:

una metà di cipolla tritata
una noce di burro
500 grammi salsiccia
una noce di burro
200 grammi salsa di pomodoro

Procedimento:

Soffriggiamo la cipolla col burro, poi aggiungiamo la salsiccia sbriciolata, quindi, a cottura quasi completata, il tocco finale con la salsa di pomodoro. Lasciare che il bollore sia lento, impercettibile, per almeno un paio d'ore.

A piacimento si possono aggiungere due o tre foglie di alloro.

Angela Bernardi



Virtus Basket Femminile **WOMENS NEWS**

VIRTUS VOLA CONTRO LUCCA

Contro Lucca si comincia con la tripla di Laksa e il canestro di Zandalasini, 5-0. Il canestro pesante di Dojkic dà l'8-2, poi sull'8-4, due altre triple di Laksa per il 14-4. Parker da tre firma il 19-6, Zandalasini sempre da lontano il 24-10, Rupert ancora da dietro la linea dei tre punti il 27-13 (settimo paniere da oltre l'arco per Bologna), Zandalasini da due il 31-14 (giù 11 punti per Cecilia che raggiunge Laksa). Il primo quarto termina 31-17. Nel secondo periodo i primi quattro punti bianconeri sono di André, 35-21. Laksa riprende l'artiglieria pesante, 38-21, Parker firma il 40-22. Zandalasini da tre segna per il 45-24. All'intervallo punteggio di 49-30 (9 su 14 da tre per la Segafredo), con Zandalasini e Laksa a quota 14. Nel terzo quarto Rupert segna il 51-30, Zandalasini con un 2+1 il 54-32.. Il divario si allarga, Zandalasini tocca il più trenta, 69-39, poi segna altri quattro punti, 73-39, toccando i 23 personali. Il terzo periodo termina 73-44. Nell'ultimo periodo la Segafredo continua a macinare gioco e chiude sul massimo vantaggio, più trentasei, 99-63. Ben 5 in doppia cifra: Zandalasini 25 (9 su 10 da due, 2 su 4 da tre, 1 su 1 in lunetta), Laksa 21 (3 su 4 da due, 5 su 7 da tre), Rupert 19 (6 su 7 da due, 1 su 2 da tre, 4 su 4 ai liberi), André 15 (6 su 9 e 3 su 5 in lunetta), Dojkic 10, poi Parker 5, Orsili e Del Pero 2. Lavoro di squadra a rimbalzo, 7 per Rupert e Parker, 6 di Zandalasini e André, 4 di Parker e Orsili, 3 di Barberis e Dojkic, 1 Del Pero. Non hanno segnato Barberis e Pasa, non è entrata Cinili. A caldo André: "Sono contenta, oggi c'era più pubblico, circa il doppio, all'inizio ho un po' litigato con il canestro, poi dopo è andata meglio".

SFIORATA L'IMPRESA A VALENCIA

A Valencia storico esordio in Eurolega per la Virtus Segafredo Bologna, ancora priva di Cinili. Zandalasini da due e Dojkic da tre ed è subito 0-5. Parker segna il 3-7. Zandalasini dà il massimo vantaggio a Bologna, 6-13, poi la stessa Cecilia lo ritocca con una tripla, 8-16, più otto, ma un parziale di 14-2 ribalta tutto e al decimo spagnole avanti 22-18. Bologna torna avanti sul 24-25 grazie a una tripla di Laksa, Parker allunga, 24-27, poi il punteggio oscilla tra la parità e un possesso di vantaggio per la Virtus, solo sul 33-37, grazie a una tripla di Dojkic le V nere vanno oltre, poi al riposo ancora più tre, 36-39. La regola de massimo distacco tre punti a favore della Virtus dura per oltre sette minuti del terzo quarto, quando con un parziale di 7-0 Valencia passa dal 43-46 al 50-46. Pasa da due, Parker, Laksa da tre e da due e la Virtus fa anche meglio, 0-10, per il 50-56, ma sulla sirena Valencia dimezza il divario, 53-56. Gli arbitri penalizzano vistosamente la Virtus, così Valencia torna avanti 59-58. André sorpassa, Laksa mette la tripla, 59-63. Valencia torna avanti 64-63, ma Zandalasini segna da oltre l'arco, 64-66, ma le spagnole rispondono e tornano sopra, 69-66. Con una tripla di Laksa la Virtus torna pari, 71-71. Zandalasini sbaglia da tre, poi perde palla e Casas in contropiede segna il 73-71, l'ultimo tentativo di Laksa non va. Non bastano i 20 punti di Laksa (4 su 5 da tre), i 19 di Parker e la doppia doppia di Zandalasini (12+10 rimbalzi). Per Rupert e André 9 rimbalzi.

Ezio Liporesi



COME UNA DOMENICA ANNI CINQUANTA

Bologna, Virtus maschile e femminile venivano tutte da una sconfitta, anche se di diversi pesi e proporzioni. La domenica bolognese ha riportato il sorriso.

Il Bologna ha battuto il Lecce 2-0 e qualche tifoso, visto il risultato quasi acquisito, è uscito un po' prima per volare in Piazza Azzarita a vedere il finale di Virtus - Lucca femminile, che era iniziata alla stessa ora, le 15.

Una gara condotta per 40 minuti dalla Segafredo e chiusa 99-63.

Poi uscivano dal PalaDozza le ragazze di coach Giampiero Ticchi e cominciavano ad entrare gli uomini allenati da Sergio Scariolo, che sono scesi poi in campo contro Treviso, ripetendo quasi in fotocopia la gara delle donne: sempre in testa e finale di 97-71.

Questa serena domenica sportiva ha ricordato un po' quelle della seconda metà degli anni Cinquanta, quando dopo la gara del Bologna allo Stadio Comunale ci si dirigeva al Palazzo dello Sport (negli anni precedenti in Sala Borsa) per assistere alla pallacanestro, prima alle 18, poi alle 22 (in quei tempi si cercava di non sovrapporre gli eventi), quando giocavano in casa due delle tre squadre felsinee della massima serie, alternativamente Virtus, Gira e Motomorini e anche allora c'era questo incrociarsi di atleti, chi aveva appena concluso la gara e chi si apprestava a disputarla.

Ezio Liporesi



Foto Virtus.It



Virtus Basket Maschile

NEWS

VIRTUS SURCLASSATA A BELGRADO

Foto Virtus.It



Dopo la gara di Kaunas quasi sempre guidata e persa negli ultimi due minuti, la Virtus a Belgrado viene surclassata dal Partizan degli ex Andusic e Punter. Subito 7-0 serbo e primo quarto che termina 27-11.

Il secondo periodo inizia con un buon parziale della Segafredo, un 2-10 chiuso da una tripla di Mickey per il 27-21. Dal 36-26, negli ultimi quattro minuti le V nere segnano solo dalla lunetta, quattro punti di Lundberg e due di Hackett, ma soprattutto dal 38-30 subiscono un parziale di 13-2 e al riposo si va sul 51-32.

Jaiteh segna il primo canestro del terzo quarto per il meno

17, ma poi il divario oscilla in tutto il periodo tra i 18 e i 22 punti che sono quelli che separano le squadre al 30', 69-47. Nell'ultimo quarto la Virtus finisce anche a meno 31 e perde di 28 punti, 90-62. Migliore realizzatore Bako con 11 punti, poi Weems 10.

VIRTUS A VALANGA SU TREVISO

Contro Treviso fuori Hackett, Jaiteh, Cordinier e Shengelia, prossimo al rientro, oltre naturalmente ad Abass. Con la schiacciata di Ojeleye e il canestro di Mannion la Virtus va sul 4-0. Bologna comanda, ma Treviso resta attaccata fino al 9-7, poi cinque punti di Weems e i canestri di Pajola e Mickey costruiscono un parziale di 9-0 per il 18-7. Belinelli firma il +13, 22-9, Belinelli lo conferma allo scadere del primo quarto, 24-11. Ojeleye schiaccia il 28-14, poi il divario oscilla tra i 9 e i 14 punti, finché i veneti non arrivano a meno otto sul 39-31.



Foto Virtus.It



DOMENICA 30 OTTOBRE

sarà disponibile il numero speciale di

“CRONACHE BOLOGNESI”

dedicate alle ragazze del Bologna Calcio Femminile 2021-22 che hanno brillantemente terminato la loro avventura in Serie C.

Oltre alla prima squadra ampio risalto al campionato giovanile ed al Torneo di “Viareggio”.

Quindi per poterlo leggere o scaricarlo gratuitamente collegatevi ai nostri siti:



<https://www.facebook.com/cronachebolognesifanza>

oppure a

<http://www.museobolognacalcio.it/pages/kids/121b.pdf>

Buona lettura a tutti

La Virtus allunga con una tripla di Ojeleye e un canestro di Weems, 44-31, poi si va al riposo sul 44-33. Con un parziale di 8-2 le V nere aprono il terzo quarto, 52-35. Treviso torna a meno 13, 56-43, ma Bologna sale a più diciotto, 64-46 firmato Weems. Gli ospiti provano a reggere, 66-52, ma la Virtus allunga e chiude il terzo periodo sul 73-54. Con un parziale di 9-0 in apertura di ultimo periodo, le Segafredo vola via, 82-54. La Virtus tocca anche il più 31, 97-66, poi la gara termina 97-71. Sei giocatori in doppia cifra: per Ojeleye 15 punti, 13 per Weems e Mannion, 12 per Belinelli, 11 per Lundberg e Mickey; poi ci sono gli 8 di Camara, i 7 di Bako, i 5 di Teodosic, i 2 di Pajola, mentre non ha segnato Ruzzier entrato nel finale, mentre è rimasto a sedere in panchina Menalo. Per Bako e Mickey 7 rimbalzi, per Mannion 7 assist.

Ezio Liporesi



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Ph danilobilli.it

Karmen





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna